

RELAZIONE INCONTRO GRUPPO DI LAVORO REGIONALE BENESSERE ANIMALE ALLEVAMENTO E TRASPORTO

21.03.2023

Ordine del giorno:

- Risultati dell'attività effettuata nell'anno 2022 e relative criticità
- Programmazione dei controlli del PNBA per l'anno 2023
- Check list e manuale per il controllo del benessere negli allevamenti di broiler e di conigli
- Nota del Ministero sul piano di miglioramento del benessere negli allevamenti suini e prevenzione del taglio della coda
- Rilievo delle lesioni al macello nei polli da carne
- Problematiche relative al trasporto animale (animali non trasportabili, animali esclusi da MSU, scambio di informazioni tra aree funzionali)
- Varie ed eventuali

Presenti:

In presenza:

Federico Spinoso, Pierluigi Corradi, Irene Alpigiani, Carmen Santagati, Margherita D'Antonio, Paola Faggioli, Pierpaolo Mula, Geremia Dosa, Danio Ungari, Luca Ferroni, Barbara Galluccio, Paola Marconi, Andrea Domenichini, Alberto Conti, Annunziata Cannavacciuolo

Da Remoto:

Angela Taibi, Stefano Palminteri, Bruno Giacometti, Alfonso Rosamilia, Anna Maria Mocci, Francesco Zanchini, Fiorenzo Leardini, Jessica Ginestreti, Andrea Poli, Francesca Dichiarà

L'analisi dei risultati del piano di controllo 2022, sui cruscotti Vetinfo statistiche, mette in evidenza un livello ampiamente soddisfacente di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNBA 2022. Sono stati individuati alcuni elementi di miglioramento da mettere in atto per il piano 2023, al fine di perfezionare i meccanismi di inserimento e di sostituzione, per raggiungere una maggiore corrispondenza tra le diverse quote assegnate e le ispezioni effettuate: segnalare alla Regione entro le tempistiche stabilite tutte le sostituzioni necessarie per le quote casuali e rischio (allevamenti che chiudono, allevamenti che cambiano l'identificativo fiscale) e chiedere a IZSAM che anche in fase di inserimento (e non solo di stampa della check list) sia prevista l'assegnazione in automatico alla quota di appartenenza (rischio o casuale) dell'allevamento. Il referente regionale si è impegnato a trasmettere queste richieste nell'ambito del gruppo di lavoro Ministero/Regioni.

È stata inoltre segnalata una problematica in relazione alla programmazione ministeriale per allevamenti numericamente poco rappresentati nel territorio regionale o della singola azienda Usl (es. conigli, selvaggina, struzzi, bufali, ecc.). Sarebbe opportuno adottare, al di sotto di un certo numero di allevamenti, una programmazione unicamente regionale, che permetterebbe di sottoporli a ispezione con una periodicità prestabilita, invece che tutti gli anni o ogni due anni, ecc.; anche questa problematica verrà segnalata al Ministero, con proposta di modifica per il piano 2024.

La programmazione per l'anno 2023 dovrà attenersi a quanto indicato nella nota regionale di invio del piano, utilizzando gli elenchi degli allevamenti allegati e comunque scaricabili da ClassyFarm, lo stato di avanzamento potrà essere visualizzato dal punto di vista quantitativo su Vetinfo statistiche e controlli, dal punto di vista qualitativo su ClassyFarm, tabella allevamenti.

Le sostituzioni dovranno essere comunicate entro la finestra temporale stabilita al referente regionale che provvederà a inoltrarle al Ministero, a IZSAM e a ClassyFarm.

Per controlli da effettuare nell'ambito del PNBA 2023 saranno disponibili le nuove check list messe a punto da CReNBA, Ministero e gruppo di lavoro delle Regioni per il controllo ufficiale del benessere negli allevamenti di conigli e di polli da carne; per quanto riguarda quest'ultima categoria di animali, non è stato possibile inserire gli ABM's; pertanto, il Ministero ha stabilito di affidare questa valutazione (basata su mortalità all'arrivo, scarto igienico sanitario e presenza di lesioni podali) ai veterinari ufficiali in servizio presso i macelli che ricevono polli da carne. Gli elenchi delle quote rischio e casuali, estratte da ClassyFarm e delle quote regionali, ricevute dai servizi veterinari delle aziende Usl, verranno inviate ai referenti dei macelli dell'Az. Usl Romagna, U.O. di Forlì/Cesena che si incaricheranno di effettuare la valutazione, se possibile, su partite di provenienza regionale, provenienti dagli allevamenti segnalati (è sufficiente la valutazione di un unico capannone); se non sarà possibile effettuare la valutazione su tutti i codici aziendali regionali segnalati, verranno individuate partite di provenienza extra regionale. La rendicontazione, mediante apposita tabella ministeriale, verrà inviata periodicamente al referente regionale, per il successivo inoltro al Ministero e sarà da compilare solo per i 29 allevamenti assegnati nell'ambito del PNBA 2023, non per le valutazioni effettuate sugli allevamenti in deroga che superano le soglie stabilite.

La Nota del Ministero della Salute del 10 febbraio 2023 ha ripreso e aggiornato il piano di miglioramento dell'applicazione del Dlgs 122/2011, stabilendo alcune priorità di intervento, a partire dagli allevamenti che, da verifiche effettuate da remoto sul sistema ClassyFarm, risultano non avere effettuato autovalutazione e allevano l'intero effettivo di suini a coda tagliata, proseguendo con le altre tipologie di allevamento, definite dalle diverse casistiche della Nota del Ministero del 22.06.2021:

- Allevamenti di cui al punto 6 della Nota Ministeriale del 22.06.2021: si è stabilito di effettuare un'estrazione da ClassyFarm, per tutte le tipologie di allevamento, compresi quelli di piccole dimensioni, per verificare l'assenza di autovalutazione (autovalutazione 0) e la dichiarazione di taglio coda (taglio coda SI). Ogni Servizio dovrà scaricare la tabella e annotare sulla medesima i casi in cui la mancanza di autovalutazione sia dovuta alla coesistenza di diversi proprietari (identificativo fiscale); in questi casi si ritiene che la mancanza di autovalutazione sia giustificata e questa casistica verrà segnalata a Ministero e ClassyFarm, per concordare una soluzione. La mancanza di autovalutazione nel sistema informativo è giustificabile anche se l'allevamento non effettua il taglio della coda. Se questa informazione non è presente nel sistema informativo, è possibile inserirla effettuando una verifica da remoto. È stato fatto presente che le informazioni sul taglio coda raccolte durante i controlli ufficiali dovrebbero venire recepite dal sistema in automatico, per evitare inserimenti ripetuti. In tutti gli altri casi, verificata da remoto l'assenza di autovalutazione, si è stabilito di generare la notifica (documento in pdf) da remoto e di inviarla all'operatore, per informarlo della necessità di far effettuare la valutazione del rischio ad un veterinario ufficiale/incaricato entro il termine di 30 giorni (in caso di allevamenti vuoti, entro 30 giorni dall'accasamento). Successivamente, se gli allevamenti in questione sono già inseriti nel piano (quota rischio o casuale) si è stabilito di sottoporli a ispezione nel minor tempo possibile, se non sono inseriti in queste quote si è suggerito di inserirli all'interno delle quote regionali o piccole dimensioni, per evitare sopralluoghi aggiuntivi. In ogni caso, gli allevamenti che si trovano in questa situazione, in caso di mancato adeguamento, devono essere sottoposti ai provvedimenti sanzionatori previsti dal Dlgs 122/2011 (prescrizione e/o sanzione sul requisito "mutilazioni", lettera a), per mancata effettuazione della valutazione del rischio morsicatura e taglio della coda di routine su tutto l'effettivo, lettera b) non applicabile).

- Allevamenti di cui al punto 5 della Nota Ministeriale: da verifica sul sistema informativo risulta presenza di autovalutazione, taglio coda SI, taglio coda tutti i gruppi SI. Anche in questo caso si è concordato di generare da remoto il documento da inviare all'operatore, per informarlo della necessità di inserire i gruppi di animali a coda integra (o di inserire l'informazione nel sistema informativo, mediante nuova autovalutazione, se l'inserimento dei gruppi è avvenuto). Se la mancanza di gruppi di animali a coda integra è riferibile a mancata disponibilità da parte del fornitore, è necessario raccogliere la documentazione e inviarla al referente regionale, per il successivo inoltro alle autorità competenti. Nel caso di allevamenti che introducono animali da altri paesi U.E., la documentazione verrà inviata al Ministero e all'UVAC competente.
- Allevamenti di cui ai punti 2, 3 e 4 della Nota Ministeriale: queste situazioni dovrebbero essere già state sottoposte ad ispezione e risolte nel corso del 2022; in ogni caso si è stabilito di intervenire con prescrizioni e/o sanzioni, fatti salvi i casi in cui la situazione risulti regolare (allevamenti di cui al punto 2), ma debba essere effettuata una nuova autovalutazione per documentare la reale situazione. Si è convenuto sul fatto che non ci sono appigli normativi per obbligare l'operatore a far effettuare una nuova autovalutazione e che quindi, in questi casi, si possa agire solo in un'ottica di collaborazione.
- Allevamenti di cui al punto 1 della Nota Ministeriale: per agevolare il compito dei servizi veterinari territoriali si è convenuto di inviare una nota regionale, rivolta a tutte le Associazioni di allevatori di suini, alle filiere, ai Consorzi, agli Ordini Veterinari, ecc., con la finalità di riassumere gli adempimenti relativi al piano; inoltre i servizi veterinari delle Aziende Usl potranno inviare, se lo riterranno opportuno, una breve nota per informare direttamente gli allevatori del territorio di competenza. Potrà essere inoltre utilizzato, con la medesima finalità, lo strumento della verifica da remoto sul sistema informativo ClassyFarm, con la generazione del documento da inviare all'operatore. La verifica da remoto potrà essere utilizzata sia per gli allevamenti inseriti nel piano del 2023 (in via preliminare), sia per gli allevamenti non inseriti nel piano (con priorità per quelli di grandi dimensioni); nel caso di allevamenti inseriti nel piano sarà necessario, in corso di sopralluogo, verificare se sono stati introdotti piccoli gruppi di animali a coda integra, se questi gruppi stanno aumentando gradualmente nel tempo e/o se è stata fatta richiesta di deroga a breve termine; in alternativa, se i gruppi di animali a coda integra non sono presenti a causa di mancata disponibilità del fornitore, dovrà essere allegata la documentazione alla scheda del controllo ufficiale e, in questi casi, la richiesta di deroga non dovrà essere effettuata. Dovranno venire inoltre monitorate le deroghe a breve termine, in relazione alla scadenza: al termine del periodo stabilito, infatti, dovrà essere inserita da parte del veterinario aziendale/incaricato nel sistema informativo una nuova valutazione, attestante l'avvenuto miglioramento di almeno un requisito, che si dovrà attestare sul livello ottimale e, a partire da questo momento, dovrà aumentare il numero degli animali a coda integra introdotti, fino ad una nuova eventuale interruzione (con nuova richiesta di deroga), a causa di ulteriori problematiche di morsicatura. Le deroghe a lungo termine potranno essere concesse solo in caso di autovalutazione attestante tutti i requisiti ottimali (compresa la densità superiore al livello ottimale per morsicature reiterate). In caso di prescrizioni/sanzioni per mancata richiesta di deroga, il requisito non soddisfatto è sempre quelle mutilazioni, ma relativamente all'assenza di documentazione comprovante l'esigenza della pratica del taglio coda (lettera b).

Il gruppo di lavoro ha concordato sull'opportunità di utilizzare quanto più possibile lo strumento della verifica da remoto, con generazione del documento da inviare all'operatore, per informare gli allevatori sugli adempimenti richiesti, prima di impartire prescrizioni o provvedimenti sanzionatori,

in considerazione del fatto che il piano è complesso e che ha subito notevoli rallentamenti, causati anche da difforme comportamento tra diverse regioni.

Vista la notevole complessità del piano in questione, è prevista inoltre una riunione di aggiornamento alla fine del primo semestre, per valutare lo stato di avanzamento e le maggiori problematiche, tenendo comunque presente che è sempre possibile consultare il referente regionale e i componenti del gruppo di lavoro, in caso di dubbi interpretativi.

Sono state quindi prese in considerazione problematiche relative al trasporto animale: i corsi FAD per il rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti e guardiani sono stati temporaneamente sospesi per i mesi di gennaio e febbraio 2023 e questo ha causato notevoli disservizi ai servizi veterinari territoriali; vista l'approvazione della nuova Delibera regionale, che aggiorna quella precedente in tema di corsi per il rinnovo dei certificati di idoneità, sarebbe opportuno che gli enti di formazione organizzassero dei corsi FAD da mettere a disposizione in maniera permanente dei conducenti e guardiani. Sono stati affrontate tematiche relative a bovine giudicate non idonee a MSU da parte del veterinario ufficiale o incaricato: si raccomanda in questi casi di accertarsi del successivo destino degli animali (eutanasia o terapia in tempi brevi), per evitare grave compromissione del benessere animale; altre possibili problematiche riguardano il trasporto di vitelli malati, defedati e denutriti e l'utilizzo di vacche a fine carriera nei macelli, per la parte pratica dei corsi per fecondatori; si raccomanda, in questo ultimo caso, una verifica delle condizioni di salute e della idoneità degli animali da parte dei veterinari ufficiali addetti al macello. Sarebbe auspicabile un maggiore e più proficuo scambio di informazioni tra i colleghi che lavorano presso i macelli e i colleghi del territorio, al fine di includere nelle comunicazioni di ritorno sul benessere animale anche i provvedimenti sanzionatori messi in atto nei confronti di trasportatori e, se del caso, allevatori.

Si segnala infine l'attivazione di un gruppo di lavoro che coinvolge Ministero, Regioni, Centro di riferimento sul benessere animale e gestori dei sistemi informativi, sul benessere durante il trasporto, che si propone di affrontare e di risolvere, per quanto possibile, le principali problematiche segnalate negli ultimi anni.